

FORTI E CASTELLI DEL GEMONESE

DOMENICA 6 MARZO 2022

Ritrovo: ore 9.20 a Gemona del Friuli a fianco della stazione dei treni
(per chi intende raggiungere Gemona in treno, la partenza da Udine è alle 9.01)

Lunghezza percorso: 32 km

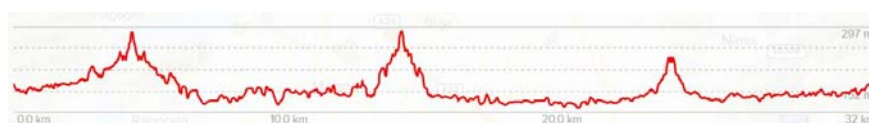
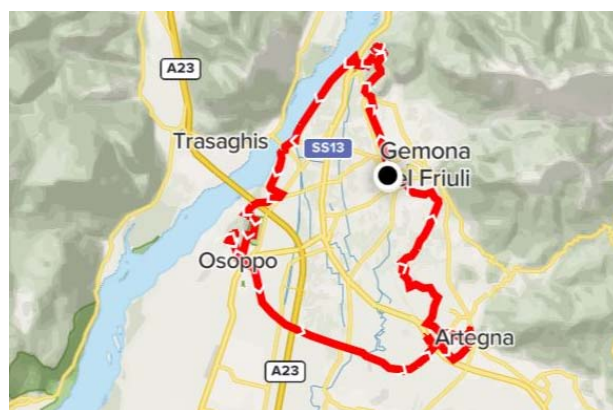
Difficoltà: media, il percorso è breve ma in parte sterrato e con alcune salite

Tipo di percorso: il percorso si sviluppa su piste ciclabili e strade secondarie con diversi tratti di sterrato generalmente scorrevole. Il percorso presenta alcune salite significative, per un dislivello complessivo di circa 400 m.

Rientro: l'arrivo alla stazione di Gemona è previsto entro le 14.30
(per chi rientra a Udine in treno, la partenza da Gemona è alle 14.40)

Iscrizioni: entro venerdì 4 marzo

Quota di partecipazione: 5 € (la quota comprende un contributo alle spese organizzative e l'assicurazione infortuni durante la cicloescursione).



Descrizione dell'itinerario: nei pressi della stazione di Gemona imbrocceremo la pista ciclabile lungo la roggia, passeremo nei pressi del lago Minisini e, dopo la prima salita della giornata, raggiungeremo il forte di Monte Ercole (costruito all'inizio del 1900, faceva parte della linea difensiva dell'Alto Tagliamento insieme al forte di Osoppo).

Torneremo sui nostri passi fino alla frazione di Ospedaletto, per poi dirigerci verso il Tagliamento e il colle di Osoppo. La scalata al colle prevede 1 chilometro di salita, ma l'area del forte e il panorama ripagheranno lo sforzo (merenda al sacco o al bar).

Ridisceso il colle, lasceremo Osoppo in direzione di Artegna. Pedaleremo lungo il rio Bosso e raggiungeremo il centro abitato dove ci aspetterà l'ultima fatica, la breve ma ripida salita al castello Savorgnan, prima di rientrare a Gemona.

Per informazioni e iscrizioni: Fabio, cell. 3289099646, email info@fiab-gemona.it

Modalità di partecipazione: la cicloescursione è a numero chiuso ed è riservata ai soci FIAB in regola con l'iscrizione.

Ci si può iscrivere alla gita entro **venerdì 4 marzo** inviando una mail all'indirizzo info@fiab-gemona.it.

Con l'adesione alla gita il partecipante si impegna ad osservare le norme di comportamento riportate di seguito.

L'associazione declina ogni responsabilità per danni recati a cose e persone che si verificassero prima, durante e dopo le gite. Il presente programma non costituisce iniziativa turistica organizzata né attività sportiva, bensì attività sociale ricreativa-ambientale svolta per il raggiungimento degli scopi statutari dell'associazione. L'iscrizione alle gite è da ritenersi autocertificazione di idoneità fisica. L'art. 42-bis del D.L. 69/2013 prevede che "l'attività ludico-motoria e amatoriale" non richiede certificato medico; ciò non esclude la raccomandazione di rivolgersi al medico curante, soprattutto nei casi in cui si passi dalla sedentarietà ad uno stile di vita particolarmente attivo.

NORME DI COMPORTAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA CICLOESCURSIONE

La buona riuscita delle cicloescursioni dipende dalla partecipazione responsabile degli iscritti e dallo spirito di collaborazione con gli accompagnatori, che sono volontari dell'associazione.

Per la partecipazione alle cicloescursioni si richiede il rispetto delle seguenti norme di comportamento.

1. È sempre obbligatorio il rispetto delle norme del Codice della Strada.
2. Ognuno si iscrive e partecipa alle cicloescursioni consapevolmente, in funzione del proprio allenamento e, in caso di percorsi sterrati o impegnativi, delle proprie capacità di guida.
3. La bicicletta deve essere adatta al tipo di itinerario e in buono stato di manutenzione, con il kit di riparazione in caso di forature e camera d'aria di ricambio. La bicicletta deve essere provvista di campanello, luci e catadiottri come previsto dal Codice della Strada.
4. Nelle gallerie e nei tratti extraurbani dopo il tramonto va indossato il giubbino o le bretelle ad alta visibilità.
5. Il partecipante, fermo o in movimento, non deve creare intralcio agli altri utenti della strada. La bicicletta deve essere condotta a mano qualora la circolazione sia di intralcio o di pericolo per i pedoni.
6. Durante la cicloescursione si è tenuti a procedere in fila indiana nei tratti extraurbani e, comunque, in tutti i casi in cui le condizioni della circolazione lo richiedano.
7. Anche durante la sosta, qualora effettuata a bordo strada, il gruppo si ferma rimanendo disposto in fila indiana, senza provocare intralcio alla circolazione.
8. I partecipanti sono tenuti a segnalare i cambi di direzione (braccio a destra/sinistra) e quando si fermano (braccio alzato). È opportuno segnalare a chi segue anche eventuali ostacoli presenti sulla traiettoria (buche, pali, ecc.).
9. Generalmente il gruppo pedala compatto e in fila indiana. Sulle strade particolarmente strette e/o trafficate è opportuno pedalare in gruppi ridotti di massimo 4 o 5 ciclisti, con uno spazio intermedio tra i gruppi idoneo a favorire il sorpasso da parte degli autoveicoli.
10. Sulle salite le andature dei partecipanti potrebbero essere diverse. Al termine della salita, il gruppo si fermerà appena possibile per ricompattarsi e farsi raggiungere dai partecipanti più lenti.
11. In caso di intersezioni il gruppo si ricompatta dopo l'attraversamento, sempre in fila indiana e in modo da non arrecare intralcio alla circolazione dei veicoli e dei pedoni.
12. Ogni partecipante è tenuto a seguire le indicazioni del capogita. Salvo indicazioni specifiche, il capogita – o suo delegato – pedala in testa al gruppo e non può essere superato.
13. Si raccomanda di utilizzare il casco (anche se non obbligatorio).
14. Durante la pedalata e le soste la gestione della bicicletta è a cura del singolo partecipante (si raccomanda di portare un lucchetto).